



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0004743 del 19/02/2010

PALAZZO LOUP

Spett.le

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'energia Nucleare, le energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione III Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione Generale per la Difesa del Suolo
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Spett.le

Ministero per i Beni e le attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela
del Paesaggio, l'architettura e l'arte
contemporanea
Via di S. Michele, 22
00153 ROMA

Spett.le

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A

Viale Egidio Galbani, 70
00196 ROMA RM

Spett.le

Regione Emilia Romagna

Tutela Ambiente - Servizio Valutazione
Impatto e Promozione Sostenibilità
Ambientale
Via dei Mille, 21
40121 BOLOGNA

Spett.le

Provincia di Bologna

Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale
Unità operativa Valutazioni Ambientali
Via S. Felice, 25
40122 BOLOGNA

Spett.le

Comune di Pianoro

Piazza dei Martiri, 1
40065 PIANORO Bo



Palazzo Loup spa Via Santa Margherita n. 21 - 40050 Loiano - Bologna

P.Iva 00658851209 Cod. Fisc. 03761900376 Cap. Soc € 1.123.540,00 Amministrazione Tel e fax 039-051-6546180

E-mail amministrazione@palazzo-loup.it www.palazzo-loup.it



PALAZZO LOUP

Spett.le
Comune di Loiano
Via Roma, 55
40050 LOIANO BO

Spett.le
Comune di Monghidoro
Piazza Matteotti, 1
40063 MONGHIDORO Bo

Spett.le
Comune di Monterenzio
Piazza Guerrino de Giovanni, 1
40050 MONTERENZIO Bo

OGGETTO: Osservazioni al Progetto sullo Studio di Impatto Ambientale per la realizzazione di un nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kV tra le stazioni di Colunga (Bo) e Cadenzano (Fi) e opere connesse

In riferimento alla relazione del progetto su indicato, ci permettiamo di presentare alcune osservazioni sullo Studio di Impatto Ambientale presentato dalla società Terna spa.

Breve descrizione di Palazzo Loup

Si tratta di una villa storica, di linea sobria, e circondata da uno straordinario parco plurisecolare in cui si trovano alcuni degli alberi più antichi dell'Emilia Romagna censite nell'albo delle piante monumentali.

L'hotel dispone, attualmente, di n. 49 stanze, tutte elegantemente arredate dotate dei più moderni servizi. Nell'ottica di uno sviluppo aziendale moderno, razionale e sensibile alle tematiche ambientali, abbiamo prestato particolare attenzione alla realizzazione di progetti eco-compatibili come il **tecnologico impianto fotovoltaico** e il **sistema di recupero delle acque reflue**, che riducono in maniera cospicua l'impatto ambientale a favore della salvaguardia dell'ambiente. La piscina e l'ampio solarium, in splendida posizione panoramica con vista sulle colline Bolognesi, sono a disposizione gratuita degli ospiti da maggio a settembre.

Disponiamo di **8 sale riunioni** con caratteristiche e dimensioni diverse. Salette raffinate ed eleganti, ambienti suggestivi ricavati dalle antiche scuderie con originali muri in pietra a vista. Sale di ampia dimensione per convention ed eventi di ogni genere. Molte di queste sale si affacciano direttamente sul parco e tutte dispongono di luce naturale.

Disponiamo inoltre di spazi espositivi interni e esterni per l'organizzazione di seminari all'aperto, corsi "Outdoor", Team Building, spot. Antico bosco di castagni secolari, adiacente l'hotel, per percorsi naturalistici, tree climbing, attività di adventure games.

Il **ristorante "Le Volte"**, ricavato all'interno delle vecchie cantine di casa Loup, in un ambiente intimo e suggestivo, offre i genuini sapori della tradizione enogastronomica Emiliana abbinati ad una raffinata scelta di vini.



PALAZZO LOUP

Il nostro albergo è una dimora storica di pregio di seguito alcuni cenni per farvi meglio comprendere l'importanza storica e culturale di questo luogo.

La storia del convegno segreto di Palazzo Loup

Nel settembre del 1859, la seconda guerra d'Indipendenza si era da poco conclusa, e da pochi mesi era iniziata la sollevazione delle popolazioni dei Ducati di Modena e Parma, del Granducato di Toscana, di Bologna e delle Romagne. I governanti di questi territori che, fino a quel momento, erano stati fortemente sostenuti dagli austriaci, preso atto della sconfitta sul piano diplomatico e su quello militare, si affrettavano ad abbandonare le città che, da quel momento, venivano rette da governi provvisori, al cui interno era presente una forte componente filopiemontese, che cercarono di attuare una comune politica di unificazione nazionale. In quel contesto ci fu una riunione segreta tenuta il **28 settembre 1859 a Scanello, presso Loiano, attuale sede di Palazzo Loup**, alla quale intervennero Ricasoli, Farini, Cipriani, Minghetti ed Audinot oltre al padrone di casa il sig. Loup, che, come ricorda la lapide posta nel Palazzo, stabilirono di togliere ogni barriera doganale fra Toscana, Romagne, Modena e Parma e divisarono i futuri provvedimenti per l'unione dell'Italia centrale sotto il regno di Vittorio Emanuele II".

I protagonisti del convegno

In primo luogo l'ospite, **Luigi Loup**, che accolse nella sua casa il convegno per due motivi: uno politico relativo alla poca distanza dal confine bolognese-fiorentino ed uno umano per il rapporto di amicizia personale e di identità di vedute che lo legava ai più importanti personaggi bolognesi del Risorgimento.

Ricco imprenditore di origini svizzere aveva partecipato attivamente vicende politiche di quegli anni e nel 1848 era stato membro del Comitato di Salute Pubblica.

Uomo di mentalità aperta ed innovatrice aveva fatto della vasta tenuta di Scanello, recata in dote dalla moglie, una azienda moderna e razionale. Quando ospitò il convegno aveva quarantotto anni ed era stato da pochi giorni inserito nella Commissione per la revisione del debito pubblico.

Marco Minghetti è uno dei più importanti esponenti del pensiero moderato risorgimentale. Fu prima ministro illuminato e riformista del governo pontificio, poi andò a combattere a fianco dei piemontesi e divenne uno dei più stretti collaboratori di Cavour. All'epoca del convegno aveva quarantun'anni, era da pochi mesi stato nominato Segretario Generale presso il Ministero degli interni ma vi partecipava come Presidente dell'Assemblea Nazionale dei Rappresentanti del Popolo delle Romagne.

Bettino Ricasoli, il "barone di ferro", fu la figura simbolo del liberalismo toscano e dopo la fuga del Granduca assunse la carica di Ministro degli Interni accanto al Commissario piemontese Boncompagni ed in seguito di Dittatore della Toscana. All'epoca del convegno aveva cinquant'anni; dopo soli due anni sarebbe succeduto a Cavour come Presidente del Consiglio. Liberale ma personalmente cattolico, seguì l'obiettivo della separazione tra Stato e Chiesa con un lavoro di mediazione che gli valse l'opposizione delle contrapposte correnti cattoliche ed anticlericali.



PALAZZO LOUP

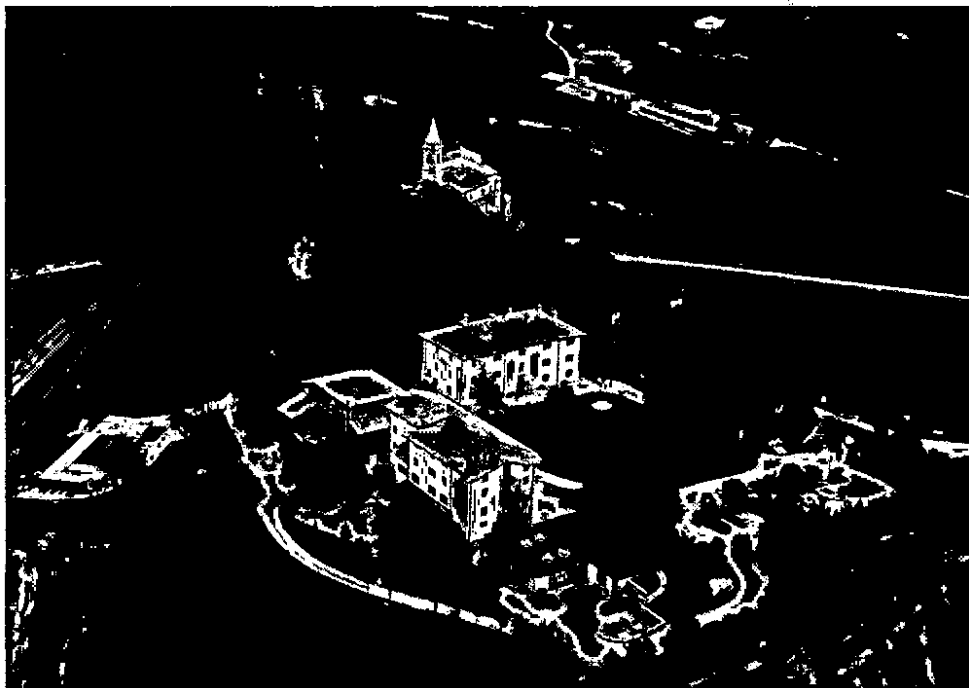
Luigi Carlo Farini era un medico noto per aver studiato alcuni problemi medici a sfondo sociale, quali la pellagra e le febbri malariche. Fu deputato dello Stato Pontificio, poi esiliò in Piemonte dove divenne Ministro della Pubblica Istruzione nel governo D'Azeglio. Nel 1859 fu inviato a Modena da Cavour come Commissario Regio: in questa veste, all'età di quarantasette anni, venne a Scanello.

Dopo poche settimane subentrò a Cipriani nel Governo dell'Emilia fino al Plebiscito che si svolse nel marzo 1860.

Leonetto Cipriani venne a Scanello in qualità di Governatore dell'Emilia, dopo esserlo stato di Bologna, all'età di quarantasette anni. Aveva viaggiato e combattuto in tutto il mondo, era stato console del Regno di Sardegna a San Francisco e passava per un filofrancese anche per la stretta amicizia col conte Walewski ministro degli esteri francese.

Rodolfo Audinot era stato deputato dello Stato Pontificio. Partecipava, quarantacinquenne, al convegno come vice-presidente dell'Assemblea delle Romagne. Esponente del liberalismo moderato, aveva avuto un ruolo importante nelle vicende precedenti la caduta del governo pontificio a Bologna ed era destinato ad entrare nel nuovo parlamento italiano.

Di fatto a Palazzo Loup si sono definite le basi per la **futura unificazione d'Italia** avvenuta due anni dopo. La struttura è tutelata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed facilmente comprensibile il valore storico di quel luogo. Per questo è nato il **Comitato Scanello** che già che dal settembre 2009 al settembre 2011 organizzerà una serie di eventi culturali e sportivi per ricordare l'incontro segreto. Le iniziative già realizzate e quelle future sono visibili sul nostro sito: www.palazzo-loup.it



Palazzo Loup spa Via Santa Margherita n. 21 – 40050 Loiano – Bologna
P.Iva 00658851209 Cod. Fisc. 03761900376 Cap. Soc € 1.123.540,00 Amministrazione Tel e fax 039-051-6546180
E-mail amministrazione@palazzo-loup.it www.palazzo-loup.it



PALAZZO LOUP

Considerazioni

Il nuovo elettrodotto dovrebbe passare a circa 400 metri da Palazzo Loup. Molto probabilmente verranno rispettate le distanze per la salvaguardia della salute, ma il **rumore che l'elettrodotto produce in particolari condizioni climatiche ci preoccupa** per la quiete del luogo e per la pace dei nostri ospiti. Drammatico invece è l'aspetto ambientale. Non piacerà a nessuno passeggiare nel nostro parco o sedersi sotto al cedro di oltre 400 anni vedere i tralicci dell'elettrodotto. Il danno ambientale ed economico sarà rilevante.

In ultimo volevamo evidenziare che ci risulta che **Terna non ha proposto un percorso alternativo** come invece previsto dalle normative per cui dovremmo subirci quanto il progetto propone senza poter valutare un'altra proposta. Per quanto indicato e rilevato, riteniamo di chiedere alle parti in indirizzo ed in particolar modo alla società Terna quanto segue:

- Avviare una concertazione vera che coinvolga tutti gli attori interessati ed anche il comitato CAST costituito per tutelare i cittadini ed il territorio.
- Valutare le nostre considerazioni evidenziate per salvaguardare il territorio dal punto di vista ambientale e la tutela del patrimonio storico culturale della nostra struttura.
- Prendere seriamente in esame le proposte presentate dal Comitato CAST di spostare l'elettrodotto lungo l'alta Valle Idice dove esistono corridoi più ampi e meno impattanti, quale valida e concreta alternativa al progetto presentato.
- Prendere in esame la possibilità, anche se più onerosa, dell'interramento di parte dell'elettrodotto nelle aree di pregio ambientale, di interesse storico ed in prossimità di nuclei abitati.
- Di considerare il danno economico per la nostra struttura e per altri operatori del territorio nel caso in cui l'opera venisse realizzata come da progetto.

Nel ringraziare per l'attenzione porgiamo cordiali saluti.

Palazzo Loup spa

